

## XVII LEGISLATURA

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

#### Interrogazione a risposta scritta:

---

**SCOTTO, FRANCO BORDO e ZARATTI. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti . — Per sapere — premesso che:**

in data mercoledì 29 luglio si è verificato l'incendio della pineta di Fiumicino e nella giornata di ieri persino il blackout elettrico, ma come emerge oggi dalla stampa nazionale e più volte denunciato anche con atti di sindacato ispettivo presentati dal Gruppo Parlamentare SEL, per costruire lo scalo di Fiumicino si scelsero i paludosi terreni della duchessa Torlonia nella bonifica di Porto. Si partì nel 1950, ma dopo otto anni e 24 miliardi di lire spesi, a Fiumicino non c'era nulla. In seguito, per asciugare l'acqua si presero tonnellate di terra scavate da una valle vicina: la futura discarica di Malagrotta. I primi aeroplani decollarono finalmente il 15 gennaio del 1961. Ma neanche tre mesi dopo l'inaugurazione il fondo della pista cominciò a sgretolarsi. Sul « Corriere» Indro Montanelli commentò così: «Il caso dell'aeroporto di Fiumicino è molto peggio di un furto, di una rapina a mano armata o di una incursione di briganti. Chissà quanti altri Fiumicini ci aspettano»;

per molti anni sull'Aeroporto di Fiumicino non è stato investito a sufficienza da parte degli azionisti principali della società di gestione, ADR e Benetton, oggi presente attraverso la holding Atlantia;

stando ai dati pubblicati dalla stampa nazionale, fino al 2012 nell'aeroporto di Fiumicino, proprietari hanno investito un terzo di quanto in media si investiva negli altri aeroporti europei o meglio il minimo per garantire la manutenzione ordinaria;

per quanto risulta all'interrogante la famiglia Benetton avrebbe smesso di fare investimenti presso l'aeroporto di Fiumicino, mentre prosegue una vera e propria azione speculativa per costruire una nuova aerostazione sui terreni della Maccarese, di proprietà Benetton;

si tratta in particolare del grande progetto presentato nel 2012 di «Fiumicino Nord»: una imponente espansione con nuove piste e una nuova aerostazione per poter arrivare a gestire 100 milioni di passeggeri l'anno. Terreni della «Maccarese» di proprietà Benetton, come si è detto, da espropriare a caro prezzo rispetto ai quali sono stati individuati molteplici profili di compatibilità ambientale;

la zona interessata all'ipotesi del raddoppio dell'aeroporto è, infatti, di ben 1300 ettari di territorio tutti ricadenti all'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano totalmente vincolati a zona 1 (totalmente inedificabile) e 2 (edificabile a fini agricoli);

sui terreni dove è ipotizzato la realizzazione del secondo aeroporto, prima della bonifica idraulica sorgeva lo «stagno di Maccarese» per cui la Commissione parlamentare d'inchiesta istituita con legge n. 325 del 1961 dichiarava che i terreni non erano idonei per la realizzazione dell'aeroporto;

sempre nei terreni interessati al raddoppio dell'aeroporto insistono molti siti archeologici fra cui il villaggio dell'età del rame denominato Fianello-Le Cerquete;

per quanto risulta all'interrogante in questi giorni la compagnia aerea spagnola low cost Vueling, a seguito dei fatti occorsi presso l'aeroporto di Fiumicino, ha di fatto abbandonato per due giorni migliaia di persone;

appare quanto mai urgente l'immediata apertura di un aeroporto di supporto di Fiumicino per i voli low cost, come avviene in tutta Europa che non risulti a ridosso dei centri abitati, in modo tale da evitare che Fiumicino, da hub intercontinentale quale dovrebbe essere, diventi il punto di riferimento di voli low cost;

ad esempio, **l'individuazione dell'Aeroporto di Latina Scalo**, quale aeroporto di supporto dell'Aeroporto di Fiumicino per i voli low cost, potrebbe rappresentare la più logica e la più praticabile nel breve periodo, rappresentando un volano per lo sviluppo dell'economia pontina, permettendo di creare un reale network aeroportuale del Lazio;

per quanto risulta all'interrogante il sindaco di Fiumicino ha lamentato l'assenza della caserma Vigili del Fuoco, attualmente chiusa per motivi di spending review –:

**quale siano gli intendimenti del Ministro interrogato in ordine ai fatti descritti in premessa e quali iniziative urgenti, anche valutando l'apertura di una vera e propria inchiesta ministeriale, intenda assumere per far luce sulle operazioni relative all'ampliamento del complesso aeroportuale di Fiumicino rispetto alle quali Benetton, attraverso la holding Atlantia, riveste un ruolo centrale;**

**se non ritenga opportuno promuovere una consultazione permanente con i comuni interessati al fine di individuare al più presto un aeroporto di servizio a quello di Fiumicino dove dislocare i voli low cost, valutando con particolare attenzione l'ipotesi dell'Aeroporto di Latina Scalo;**

**se e quali provvedimenti di competenza si intendano attivare nei confronti della compagnia aerea Vueling per i disagi e i disservizi cagionati nei confronti dei passeggeri;**

**per quali ragioni un hub intercontinentale e un aeroporto di rilevanza strategica quale è appunto il «Leonardo da Vinci» di Fiumicino, come peraltro previsto dal Piano Nazionale degli aeroporti recentemente trasmesso alle Camere, risulti sprovvisto nel comune di riferimento di una caserma dei Vigili del Fuoco pienamente operativa. (4-10105)**